

completa del Piano triennale, risultato dalla verifica di ammissibilità degli interventi compiuta dalla Commissione.

Negli anni a seguire si proseguirà con l'attività di monitoraggio relativa al I ed al II bando e si avvieranno le procedure per la stipula delle convenzioni con i Beneficiari del III bando e successivamente le procedure per dare attuazione all'intero nuovo Piano.

Art. 144, comma 18, della legge 23 dicembre 2000, n. 388

L'art. 144, comma 18, della legge 23 dicembre 2000, n. 388 ha previsto limiti di impegno quindicennali di 25 miliardi (pari ad Euro 12.911.422,00) per ciascuno degli anni 2002 e 2003 "al fine di consentire la contrazione di mutui con la Cassa Depositi e Prestiti" per la realizzazione degli interventi di cui alla L. 338/2000.

Con Decreto Interministeriale MIUR-MEF 9 novembre 2007, n.114 è stato autorizzato, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, comma 512 della legge 27 dicembre 2006, n.296, l'utilizzo dei contributi pluriennali di cui alla legge 388/2000, ai fini della contrazione di prestiti concessi dalla CDP S.p.A. destinati al finanziamento di n. 53 interventi inclusi nel già citato Decreto MIUR 10 dicembre 2004, n. 40 (I bando L.338/2000).

Successivamente, con nota del 5 dicembre 2008 n. 113081 del MEF – Dipartimento del Tesoro - è stata autorizzata, per i n. 41 interventi a tale data individuati, una riduzione sia del numero delle annualità dei due limiti d'impegno previsti dall'art. 144, comma 18 della citata legge n. 388/2000, sia dell'importo annuale del secondo dei predetti limiti, consentendo, peraltro, la variazione dell'originario piano delle erogazioni e l'utilizzo sino al 31/12/2011, in luogo del 31/12/2010.

Al riguardo, sono stati perfezionati con la CDP S.p.A. prestiti destinati al finanziamento di n.12 interventi, a cui si aggiunge il contratto di prestito con il Politecnico di Milano già stipulato il 22/06/2006, per un totale di n. 13 posizioni.

L'assegnazione dei suddetti mutui ai beneficiari è avvenuta solo a decorrere dall'ultimo quadrimestre del 2006, dopo lunghe procedure amministrativo-contabili e il nulla osta della Commissione ai fini della stipula delle convenzioni e successiva emissione dei decreti di assegnazione dei mutui. Il Ministero, tenendo conto delle sopra citate disposizioni, provvede annualmente al rimborso delle rate di ammortamento dei mutui contratti sulla base delle risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale.

I futuri impegni correlati ai piani di ammortamento attualmente in essere sulle 13 posizioni sopra descritte risultano così individuati a seguito di una recentissima ricognizione effettuata dal Ministero insieme alla Cassa Depositi e prestiti :

<i>ESERCIZIO FINANZIARIO</i>	<i>TOTALE QUOTE CAPITALE PER INTERO ESERCIZIO</i>	<i>TOTALE QUOTE INTERSSI PER INTERO ESERCIZIO</i>
2012	3.071.670,35	1.102.231,99
2013	3.183.123,78	990.778,56
2014	3.298.681,97	875.220,37
2015	3.418.498,21	755.404,13
2016	3.542.731,53	631.170,81
2017	3.671.546,93	502.355,41
2018	3.805.115,74	368.786,60
2019	3.943.615,51	230.286,81
2020	1.467.552,18	108.292,46
2021	1.528.533,24	47.311,40

A completamento del prospetto appena evidenziato va però precisato che in relazione a n. 8 dei 13 interventi sopra richiamati e finanziati mediante prestiti concessi dalla CDP S.p.A., gli enti beneficiari hanno comunicato di non poter rispettare la scadenza del periodo di utilizzo delle somme derivanti dai prestiti, fissata al 31/12/2011, chiedendone la proroga, come previsto all'articolo 3, comma 6, dei relativi contratti. Su richiesta di questo Ministero, gli Enti beneficiari hanno indicato un nuovo piano di erogazioni ed è tuttora in corso la procedura per

la variazione delle condizioni di utilizzo dei contributi e del piano delle erogazioni che vede coinvolto anche il MEF.

Ciò consentirà l'attivazione di ulteriori piani di ammortamento, che si andranno ad aggiungere ai piani di ammortamento già contabilizzati nella tabella di cui sopra.

Ai fini di un utilizzo più efficiente e meno oneroso dei contributi pluriennali afferenti i restanti n. 29 interventi, e tenuto anche conto della tempistica di realizzazione degli stessi, le relative erogazioni vengono effettuate direttamente in favore dei beneficiari per il tramite della CDP S.p.A. quale gestore di tali fondi. A tale riguardo, questo Ministero autorizza di volta in volta il prelievo dal conto corrente infruttifero aperto presso la Tesoreria Centrale dello Stato delle somme necessarie, sempre in misura non superiore a quanto previsto all'art. 2, commi 2 e 3 del citato Decreto Interministeriale n. 114/2007.

MISSIONE DI SPESA: 32 "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"**Illustrazione delle principali attività programmate:**

Nell'ambito della missione in esame il programma di interesse della DGSSSI è il N° 3 "Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza" per quanto attiene all'obiettivo 32.3.10 denominato: "sviluppare ed incrementare i servizi del sistema informativo volti alla semplificazione e snellimento dei procedimenti amministrativi attraverso la dematerializzazione dei provvedimenti, l'utilizzo della rete internet e l'applicazione del CAD".

In tale missione sono ricomprese le spese in conto capitale per lo sviluppo del sistema informativo, fra cui quelle relative alla rete informatica della ricerca (GARR) - capitolo di spesa 7072.

Facendo seguito alle iniziative poste in essere negli anni precedenti per l'evoluzione in particolare del sistema informativo del dipartimento per l'università, l'alta formazione artistica, musicale e coreutica e per la ricerca, nel triennio 2013-2015 le attività programmate fanno riferimento principalmente ai seguenti obiettivi:

- Potenziamento e rinnovo tecnologico delle postazioni di lavoro assegnate agli utenti, dei server di sala macchine e dell'infrastruttura della rete locale trasmissione dati;
- Sviluppo di adeguate piattaforme per la realizzazione di specifici progetti sulla base di quanto previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale.

Dimostrazione della coerenza e compatibilità fra le risorse necessarie alla realizzazione e risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale

Attività programmata : le risorse disponibili nel triennio 2013-2015 per il capitolo di spesa 7072 sono di Euro 384.665 per il 2013, euro 398.421 per il 2014 e Euro 398.421 per il 2015

Proposte di modifica agli importi degli stanziamenti previsti non iscritti nella tabella E della legge di stabilità

Lo stanziamento del cap. 7072 è utilizzato per l'acquisto di hardware e software di supporto principalmente all'attività del dipartimento per l'università, l'alta formazione artistica, musicale e coreutica e per la ricerca. Lo stanziamento del triennio 2013-2015 è da considerarsi sufficiente per il mantenimento della situazione attuale ed il potenziamento e rinnovo tecnologico delle postazioni di lavoro assegnate agli utenti, dei server di sala macchine e dell'infrastruttura della rete locale di trasmissione dati ma necessiterebbe di un incremento di circa Euro 500.000 distribuiti sui 3 anni in questione per il pieno sviluppo di adeguate piattaforme per la realizzazione di specifici progetti sulla base di quanto previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale.

Capitolo di spesa: **7072**

PAGINA BIANCA

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

Relazione sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa

PAGINA BIANCA

Missione: 17-Ricerca e innovazione

Programma: 9-Ricerca scientifica e tecnologica applicata

Autorizzazione Base:

L.F. n. 296/2006 art. 1, comma 870

ISTITUZIONE FONDO INVESTIMENTI RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Durata:

2007 – 2099

Scopo della legge:

Istituzione del Fondo per gli Investimenti nella Ricerca Scientifica e Tecnologica, al fine di garantire la massima efficacia dei vari interventi nel settore della ricerca attraverso la creazione di un fondo nel quale far confluire tutte le risorse destinate al sostegno delle attività di ricerca industriale e di ricerca di base svolte da imprese e da organismi pubblici. Ai sensi dell'art. 1 comma 870 della L.F. 296/2006 vi confluiscono: Risorse FAR, risorse FAS, risorse PRIN e risorse FIRB.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Le risorse FAS trasferite sono state integralmente impegnate sul cap. 7320 per un importo di 101,07 M€ (v. scheda L.F. 289)

Missione: 17-Ricerca e innovazione

Programma: 9-Ricerca scientifica e tecnologica applicata

Autorizzazione Base:

L.F. n. 350/2003 art. 4, comma 16

PRESTITI AGEVOLATI A VALERE SUL FONDO SPECIALE DELLA RICERCA APPLICATA

Durata:

2004 – 2006

Scopo della legge:

Erogazione contributi a soggetti che, avendo contratto prestiti agevolati, hanno rate di mutuo in sofferenza.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Il finanziamento ha avuto termine nel 2006.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Nulla da segnalare.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Nulla da segnalare.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Nulla da segnalare.

Eventuali nuovi programmi da avviare:

Nulla da segnalare.

Missione: 17-Ricerca e innovazione

Programma: 9-Ricerca scientifica e tecnologica applicata

Autorizzazione Base:

L.F. n. 289/2002 art. 61, comma 1

FONDO PER LE AREE SOTTOUTILIZZATE ED INTERVENTI NELLE MEDESIME AREE

Durata:

2003 – 2009

Scopo della legge:

Attribuzione risorse FAS assegnate da delibere CIPE al FAR, istituito dall'art.5 del Dlgs. 27 luglio 1999 n. 297, e finalizzato alla realizzazione di interventi di sostegno alla ricerca industriale, alla connessa formazione e alla diffusione delle tecnologie derivanti dalle medesime attività. Con la L.289/2002 parte degli stanziamenti del FAR sono stati imputati al nuovo capitolo denominato " Fondo rotativo per le imprese ", di alimentazione del fondo di rotazione *destinato* agli interventi da erogarsi nella forma del credito agevolato.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

L'attività svolta ha avuto come obiettivo principale quello di rafforzare la competitività tecnologica dei settori produttivi ed accrescere la quota di produzione e di occupazione di alta qualificazione, nel quadro del Programma nazionale per la Ricerca (PNR). Quanto precede attraverso : a) sostegno allo sviluppo attraverso la concentrazione degli interventi a favore di settori strategici; b) sviluppo di reti scientifico-tecnologiche attraverso il potenziamento dei distretti tecnologici e dei laboratori pubblico-privati c) pieno utilizzo delle risorse nazionali e comunitarie (nell'ultimo trimestre dell'anno hanno avuto inizio le erogazioni per i progetti rientranti nel Programma Operativo Nazionale Ricerca & Competitività 2007-2013) d) sostegno ad iniziative internazionali intersettoriali nel campo della ricerca. I fondi Fas assegnati sono stati integralmente impegnati sul capitolo 7320 per un importo totale di 101,07 M€. Sul medesimo capitolo sono stati effettuati pagamenti in c/residui per 97,29 M€. Per quanto attiene al cap. 7308, lo stanziamento di 30 M€ è stato integralmente impegnato; tale importo, unitamente a residui per 20,07 M€ sono stati trasferiti alla Contabilità speciale rotativa 3001 per far fronte alle aumentate necessità di cassa in particolare in relazione al citato inizio delle erogazioni PON.

Missione: 17-Ricerca e innovazione

Programma: 10-Ricerca scientifica e tecnologica di base

Autorizzazione Base:

L.F. n. 289/2002 art. 61, comma 1

FONDO PER LE AREE SOTTOUTILIZZATE ED INTERVENTI NELLE MEDESIME AREE

Durata:

2003 – 2999

Scopo della legge:

Attribuzione risorse FAS assegnate da delibere CIPE.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

nel 2011 non vi sono stati movimenti, in quanto le risorse FAS sono state tutte impegnate sul cap. 7320 in quanto assegnate dal CIPE al FAR.

Missione: 17-Ricerca e innovazione

Programma: 10-Ricerca scientifica e tecnologica di base

Autorizzazione Base:

L.F. n. 191/2009 art. 2, comma 44

CONTRIBUTO A FAVORE DEL CNR E DELL'ENEA PER LO SVILUPPO DEL SUD

Durata:

2010 – 2012

Scopo della legge:

Prevedere, attraverso l'incentivazione di progetti coordinati dal Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) e dall'ENEA, secondo le specifiche competenze, all'interno delle quattro aree tematiche definite dalla Legge : tecnologie avanzate per l'efficienza energetica, tutela ambientale, metodologie innovative per il Made in Italy agroalimentare, produzione di farmaci biotecnologici. Il CNR ha approvato una nuova denominazione delle aree tematiche (ora definite Ambiente, Agroalimentare, Energia e Biofarmaci), in coerenza con il proprio Piano Triennale 2010-2012.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Nel corso dell'esercizio finanziario 2011 sul competente capitolo 7237 è stata liquidata la somma di 13,5 M€ in favore del C.N.R., in qualità di soggetto attuatore del finanziamento insieme all'ENEA.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Nulla da segnalare.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Nulla da segnalare.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Nulla da segnalare.

Eventuali nuovi programmi da avviare:

Nulla da segnalare.

Missione: 17-Ricerca e innovazione

Programma: 10-Ricerca scientifica e tecnologica di base

Autorizzazione Base:

L.F. n. 296/2006 art. 1, comma 870

ISTITUZIONE FONDO INVESTIMENTI RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Durata:

2007 – 2099

Scopo della legge:

Istituzione del Fondo per gli Investimenti nella Ricerca Scientifica e Tecnologica, al fine di garantire la massima efficacia dei vari interventi nel settore della ricerca attraverso la creazione di un Fondo nel quale far confluire tutte le risorse destinate al sostegno delle attività di ricerca di base svolte da Università ed organismi pubblici.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Le risorse destinate alla ricerca di base sono state utilizzate per il finanziamento dei seguenti interventi :a) Programma Futuro in ricerca (FIRB) : destinato prevalentemente alle eccellenze scientifiche emergentianche al fine di favorire un ricambio generazionale. Nell'ambito di tale programma sono stati anche finanziati progetti di ricerca rientranti nei settori scientifici definiti dall'Europea Research Council. b) Accordi di Programma (FIRB): relativi a settori tematici di particolare rilievo socio-economico (Biomedicina, Rischio sismico, Biodiversità italiana al cambiamento climatico), con coinvolgimento di docenti e ricercatori del mondo accademico e degli enti pubblici di ricerca. c) Progetti PRIN i progetti finanziati sono stati caratterizzati da un alto livello scienitifico, aventi come obiettivo la promozione della creatività e dell'eccellenza in tutti i campi del sapere attraverso la qualificazione della ricerca pubblica. Nel 2011 sul cap. 7245 sono stati effettuati pagamenti per 203,57 M€, di cui 104,83 per progetti PRIN e 98,74 per iniziative FIRB. Le risorse del 2011,per 83,85M€ sono state ripartite con decreto ministeriale n. 955 del 11 novembre 2011 tra le seguenti iniziative : 75,46 M€ per interventi del PRIN (Progetti di ricerca di Interesse Nazionale delle Università) 8,39 M€ per interventi del FIRB destinati ad iniziative in favore di giovani ricercatori.

Missione: 22-Istruzione scolastica

Programma: 1-Programmazione e coordinamento dell'istruzione scolastica

Autorizzazione Base:

L.F. n. 296/2006 art. 1, comma 625

EDILIZIA SCOLASTICA

Durata:

2007 – 2009

Scopo della legge:

La norma aveva lo scopo di consentire l'attivazione dei piani di edilizia scolastica di cui alla legge 23/96 anche per gli anni 2007, 2008 e 2009. Le relative risorse sono state messe a disposizione degli enti locali competenti per il tramite delle rispettive Regioni, che hanno assicurato un cofinanziamento. Sulla base del patto per la sicurezza stipulato con le Regioni e gli EELL, previo passaggio in conferenza unificata, l'intero importo è stato compartecipato almeno in parti eguali dalle Regioni e dagli Enti Locali direttamente interessati, consentendo, pertanto, uno sviluppo di investimenti nel settore di più di 800 milioni a fronte di 250 milioni di finanziamento statale.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Il finanziamento statale è stato interamente e puntualmente assegnato ed erogato alle singole Regioni, negli anni 2007, 2008 e 2009, le quali hanno provveduto e stanno provvedendo ad erogare a loro volta le somme ai singoli Enti Locali, secondo lo stato di avanzamento lavori, nell'osservanza delle indicazioni formulate dal Ministero coi singoli decreti di assegnazione

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Si è data completa attuazione alla legge.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Nessuna necessaria, in quanto si è data completa attuazione alla legge.

Missione: 22-Istruzione scolastica

Programma: 2-Istruzione prescolastica

Autorizzazione Base:

L. n. 115/2009 art. 2

RICONOCIMENTO PERSONALITA' GIURIDICA SCUOLA EUROPEA DI PARMA

Durata:

2009 – 2010

Scopo della legge:

La legge ha rifinanziato l'autorizzazione di spesa di cui all'art.1 comma 1342 della L.F. 07.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Le risorse finanziarie previste dall'art.2 della L.115/2009 che ha rifinanziato l'autorizzazione di spesa di cui all'art.1 comma 1342 della L.F. 07 per la costruzione della nuova sede della Scuola per l'Europa di Parma, sono state trasferite dall'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna al Comune di Parma, quale contributo statale , e, successivamente, alla S.T.U. "Authority - Società di trasformazione Urbana - S.p.A." , la quale a seguito di specifiche convenzioni con il Comune, si configura quale società strumentale del Comune stesso per la progettazione e la realizzazione dell'opera.